

La Sicilia 25 Marzo 2026

Mafia ed estorsioni: condannato ex del “malpassotu”

Arriva la condanna per l'ex esponente del “malpassotu”, Gino Rannesi. La prima sezione del Tribunale ha inflitto una pena di 17 anni e 6 mesi per le accuse di mafia, estorsione e tentata rapina. Assolto, invece, il fratello Giuseppe (che era già in libertà). Entrambi sono difesi dall'avvocato Michele Ragonese. Lo storico boss di Cosa Nostra era tornato in libertà dopo una lunga detenzione per associazione mafiosa e omicidi. Rannesi, per chi non lo ricordasse, era l'uomo che nel 1992 era in macchina assieme a Santo Mazzei quando fu arrestato da latitante. Appena libero aveva deciso di riprendere le redini del gruppo mafioso di Lineri, frazione di Misterbianco. Sotto l'effigie del clan Santapaola-Ercolano ha ripreso in mano la carta delle estorsioni per alimentare le casse del clan.

Ma nel 2022 è finito in manette nell'ambito dell'operazione “Sabbie Mobili” che è scattata dopo la denuncia di un ristoratore del centro di Catania. Gli esattori andarono a chiedere il pizzo direttamente in pizzeria, consegnandogli una busta coi proiettili.

Laura Distefano